

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Stop all'allevamento di animali da pelliccia, passa l'emendamento alla Legge di Bilancio

Redazione VareseNews · Wednesday, December 22nd, 2021

“Una **vittoria storica**, alla quale abbiamo lavorato per molti anni, avvenuta grazie all’approvazione della Legge di divieto di allevamento in Italia che abbiamo proposto dal 2011, ripresa nell’emendamento” è stata la **dichiarazione della LAV, la Lega Anti Vivisezione**. Questo nuovo divieto allinea il nostro paese con quello che è il **trend europeo**, dove molti paesi hanno già optato per questa decisione nell’ottica della **tutela del benessere animale**. Ma non solo, la scelta rientrerebbe anche fra le **misure volte ad abbassare il rischio di diffusione del virus Sars Cov-2**. Questo era il video con cui LAV aveva promosso la sua raccolta firme:

Dal 1° gennaio quindi **stop all'allevamento di procioni, cincillà, volpi, visoni**. Norma che avrà effetto, a proposito di questi ultimi, anche sugli esemplari ad oggi “attivi” come riproduttori, negli ultimi 5 allevamenti rimasti in Lombardia, Emilia Romagna e Abruzzo. Dove l’attività di produzione era comunque già in sospesa da mesi, sempre a causa della pandemia e del ruolo imputato agli animali nella sua diffusione. Circa **7000 visoni resteranno perciò, per loro fortuna, disoccupati dal 2022**.

“**Dei 170 allevamenti presenti in Italia nel 1988, ne restavano solo 5 ma a dicembre 2021 siamo riusciti a farli chiudere per sempre**. – [si legge sul sito di LAV](#) – Ora grazie all’approvazione della Legge di divieto di allevamento in Italia, che avevamo proposto nel 2011, **tutto questo diventa finalmente realtà**. Sono stati anni di manifestazioni, battaglie, pressioni e inchieste, ma anche di sconfitte e appelli inascoltati! Noi però non ci siamo mai arresi e adesso abbiamo finalmente raggiunto un risultato straordinario, che renderà l’Italia un posto migliore, che **non vedrà mai più l’uccisione di oltre 60 mila visoni ogni anno!**”



Un esemplare di visone

La misura consente in deroga agli allevamenti di **mantenere gli animali già presenti** nelle strutture non oltre il 30 giugno 2022. Sono stanziati **3 milioni di euro per il 2022 a titolo di indezzino per** gli allevamenti.

This entry was posted on Wednesday, December 22nd, 2021 at 2:03 pm and is filed under [Aree Geografiche](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.